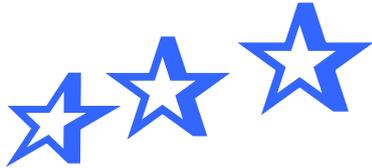


OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE



Agenzia Giornalistica Quotidiana

Direttore R. Sergio Tè - Segretario di Redazione Sandro De Stefani - Direzione ed Amministrazione via Giarabub, 5 - 00199 Roma Tel.-Fax 06-8602261 - t.sm@libero.it - Partita IVA 035550011001 - Autorizzaz. Trib. Roma n.246

Roma, 24.3.2011 - N. 1333

SANITA' LAZIO - FIALS CONFSAL: «LA PRESIDENTE DEL LAZIO IN TRIBUNALE PER CONDOTTA ANTISINDACALE»

(OPI – 24.3.2011) «Il prossimo 31 marzo il presidente della Regione Lazio Renata Polverini, in qualità di commissario ad acta per la sanità, dovrà rispondere in tribunale di un eventuale comportamento antisindacale nei confronti della Nostra Organizzazione in quanto non avrebbe rispettato gli accordi già sottoscritti davanti al giudice del lavoro con la Regione Lazio né tanto meno, le norme del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti delle aziende sanitarie che regolano le relazioni sindacali di competenza delle regioni».

Lo ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confsal Gianni Romano in merito alla preclusione imposta all'Organizzazione sindacale di chiedere l'apertura di un tavolo di consultazione concertazione dove valutare l'impatto, ossia i Lea (Livelli essenziali di assistenza), sui cittadini che risiedono nelle zone colpite dalla riconversione della rete ospedaliera e sui riflessi occupazionali per il personale di ruolo e quello precario in servizio presso le strutture pubbliche e private.

«Ed è per questa ragione che il dibattito si svolgerà presso il tribunale civile, sezione lavoro, e riguarderà i contenuti del decreto 113/2010 che il presidente Polverini ha emanato senza informare preventivamente il sindacato. Riteniamo che l'azione commessa dal presidente e commissario ad acta per la sanità sia ancora più grave ed eccezionale in quanto da ex sindacalista navigata dovrebbe conoscere i termini del confronto tra le parti. E nello specifico – spiega Romano – visto che il decreto impugnato ovverosia i “Programmi Operativi 2011-2012” che definiscono i 9 “programmi” e 18 “interventi” che la Regione intende portare avanti per la prosecuzione del piano di rientro dal deficit corrispondono specifici interventi a

cui far seguire delle azioni per la valutazione dei risultati attraverso indicatori predeterminati».

«Stiamo parlando direttamente della salute dei cittadini e dell'offerta assistenziale che viene totalmente depauperata con il taglio della rete ospedaliera, della rimodulazione dell'assistenza territoriale, prevenzione, assistenza farmaceutica, razionalizzazione, gestione del personale, interventi di sistema, centrale acquisti e della definizione dei nuovi protocolli con le università. E per ultimo, ma non in ordine di importanza, - conclude Romano - si contemplano anche consistenti manovre di bilancio. Con questi contenuti così ad ampio raggio è davvero scorretto non ascoltare le rappresentanze sindacali del settore sanitario. Eppure un'ex sindacalista ci ha provato a far passare tutto sotto silenzio in modo a dir poco grossolano».